

LICEO CLASSICO STATALE "T. L. CARO"
con sezioni annesse di

Liceo Scientifico – Scienze Applicate – Linguistico
 ViaRoma,28-Sarno (SA)–C.F. 80021720653–C.M. SAPC10000P

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag.2
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO LINGUISTICO	pag.3/6
3. PROFILO DELLA CLASSE E LINEE METODOLOGICHE GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.7/10
4. CONTENUTI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI, TEMATICHE E OBIETTIVI	pag.11/12
5. METODOLOGIE E STRUMENTI	pag.13
6. ATTIVITÀ, PROGETTI, INIZIATIVE EXTRACURRICULARI	pag.14
7. EDUCAZIONE CIVICA: INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DEL SECONDO BIENNIO LINGUISTICO.	pag.15/16/17
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PCTO	pag.17
9. INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE	pag.18
10. VALUTAZIONE SUGLI APPRENDIMENTI	pag. 19
11. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO	pag. 20
12. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	pag. 21/22/23/24
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 25
ALLEGATI	
Griglia di valutazione per il colloquio (Allegato 1)	
Simulazione della seconda prova (Allegato 2)	
Griglie di valutazione della prima e seconda prova (Allegato 3)	
Programmi didattici delle singole discipline (Allegato 4)	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO-L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Classico "Tito Lucrezio Caro" con sezioni annesse di Liceo Scientifico, Linguistico e delle Scienze Applicate è ubicato nella zona centrale della cittadina di Sarno, in provincia di Salerno.

Dei tre plessi che lo compongono il Classico ed il Linguistico sono ubicati in due ex opifici storici, collocati in una zona centrale (il Linguistico appena rimodernato); il terzo invece quello ad indirizzo Scientifico e di Scienze Applicate è ubicato in una zona collinare nella frazione di Episcopio. La scuola insiste su un territorio dal carattere prevalentemente agricolo-contadino, con un'attività industriale, legata alla trasformazione di prodotti alimentari e un terziario piuttosto debole che fornisce tuttavia un discreto numero di studenti. L'abitato è stato sede di insediamenti di epoca greco-romana e possiede un notevole patrimonio archeologico (teatro greco-romano, museo archeologico nazionale), che costituisce un'importante risorsa per i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (attività di Alternanza Scuola-Lavoro).

Il Liceo Classico "T.L.Caro" di Sarno nasce nel 1943 come sede staccata del Liceo Ginnasio di Nocera Inferiore e diviene sede autonoma nel 1947, nell'immediato dopoguerra.

Dopo circa vent'anni, in ragione di una popolazione scolastica in progressivo aumento e di precise richieste dal basso di un indirizzo alternativo, viene istituita a Sarno una sede staccata del Liceo Scientifico di Pagani, il "Galileo Galilei", che diviene autonomo nell'anno scolastico 1978/79, per poi divenire sede staccata del "T.L.Caro" nel 1989/90.

Quindi, sempre nell'ottica di una politica scolastica rispondente ai cambiamenti della società e a nuove esigenze emergenti, nel 1996/97, su impulso dell'allora preside prof. Francesco D'Avino, si dà avvio al Progetto Brocca nei tre indirizzi Classico - Scientifico - Linguistico, connotati da nuovi moduli disciplinari e potenziamento del monte ore complessivo.

Il Liceo Linguistico di nuovo indirizzo riforma Gelmini si è quindi naturalmente inserito nel solco degli indirizzi già offerti dal Liceo "T.L.Caro", vedendo maturare gli allievi in una mentalità aperta ed europea: negli anni infatti si sono curati scambi linguistici e stage all'estero, non tralasciando corsi organizzati dalla scuola per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche nelle diverse lingue di studio, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89/2010).

La peculiarità dell’indirizzo linguistico, determinata dalla presenza di tre lingue straniere, una obbligatoria l’Inglese e le altre due scelte dall’alunno tra Spagnolo, Francese, Tedesco, o Cinese inserite all’interno di una solida dimensione formativa e sostenute dal contributo delle altre materie dell’area linguistico – letteraria - artistica, storico-filosofica e matematico-scientifica, ha fatto sì che l’iter scolastico sia stato ricco di confronti e di esperienze.

I caratteri specifici dell’indirizzo linguistico, infatti, consentono agli alunni:

- di conseguire una buona conoscenza strumentale delle lingue straniere, che permetta agli studenti di servirsi della lingua in modo adeguato ai vari contesti comunicativi e arricchita dall’ampiezza “di registro” che solo una solida formazione culturale può dare;
- di acquisire un atteggiamento mentale di apertura verso il mondo contemporaneo e verso l’Europa in particolare;
- di possedere strumenti intellettuali ed operativi utili per affrontare gli studi universitari.

L’insegnamento delle varie discipline ha mirato, pertanto, non solo all’acquisizione dei saperi, ma soprattutto a fornire i mezzi e gli strumenti necessari per poter utilizzare le conoscenze acquisite e arricchire il proprio bagaglio culturale, ad educare, inoltre, alla convivenza democratica e al senso di responsabilità.

A tal fine si sono rivelate utili e produttive oltre alle attività curriculari, anche le attività extra-curriculari, le gite di istruzione, i lavori di gruppo, la partecipazione a viaggi studio all’estero che hanno stimolato negli alunni il confronto con una realtà diversa, lo spirito di collaborazione, di tolleranza e allo stesso tempo hanno rafforzato la loro identità personale, sociale e civile.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario del Liceo Linguistico

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Informazioni sul curriculum. Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

- ❖ Conoscenze dei contenuti disciplinari
- ❖ Competenze per l'apprendimento
 - aver capito come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
 - avere imparato, sistematicamente, a riflettere;
 - avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per sé stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
 - aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo.
- ❖ Competenze per la "cittadinanza"
 - avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
 - aver capito l'organizzazione dello Stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
 - aver capito e accettato le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.
- ❖ Competenze per gestire le situazioni
 - aver capito l'importanza di gestire il proprio tempo;
 - aver imparato a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.
- ❖ Competenze per gestire le informazioni
 - avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.
- ❖ Abilità
 - saper esporre i contenuti appresi;
 - saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche;
 - saper selezionare i dati pertinenti;
 - saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, etc.);
 - saper generalizzare e sintetizzare;
 - saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, etc.);
 - saper interagire;
 - saper esprimere un giudizio critico.

3. PROFILO DELLA CLASSE E LINEE METODOLOGICHE GENERALI CONSIGLIO DI CLASSE

La classe VLB è una classe ad indirizzo linguistico composta da 15 alunni, 12 alunne e 3 alunni, la maggior parte proveniente da paesi limitrofi che raggiungono il Liceo grazie ai treni della Circumvesuviana ed a servizi di autobus.

La classe in origine era costituita da 26 alunni, che nel corso del biennio o hanno cambiato istituto o sono stati bocciati. La classe risultava varia come composizione e come rendimento; solo pochi gli alunni che raggiungono livelli di apprendimento discreti. A partire dal triennio la fisionomia della classe cambia radicalmente. La classe si è mostrata generalmente disciplinata, più tranquilla, più interessata e mediamente partecipa al lavoro scolastico.

Gli alunni della classe, naturalmente, differiscono l'uno dall'altro per attitudine e interesse allo studio delle varie discipline, per la capacità di concentrazione, per la costanza nell'assolvere agli impegni scolastici; i loro esiti finali risultano, pertanto, diversificati. I traguardi di competenza disciplinari e gli obiettivi di apprendimento e formativi, come sempre avviene, sono stati raggiunti a vari livelli, in relazione alla sensibilità, alla capacità e all'impegno di ognuno; nel loro conseguimento l'apporto delle singole discipline è stato differente, secondo gli interessi e le inclinazioni di ciascuno. Alcuni studenti hanno saputo accostarsi allo studio di tutte le discipline in maniera attiva e consapevole, raggiungendo anche livelli soddisfacenti, grazie a intuito, solidità di conoscenze, capacità di organizzazione concettuale ed elaborazione personale. Anche qualcuno, che non sempre è stato capace di puntualità e rigore nell'organizzazione del lavoro ha, comunque, ampliato il suo bagaglio umano, espressivo e culturale, pervenendo ad una sintesi del sapere, derivante dall'apporto di tutte le discipline. La frequenza alle lezioni è stata regolare. La socializzazione globale risulta in linea di massima discreta: la classe è divisa in due gruppi. Nel corso del triennio, gli alunni hanno aderito alle varie proposte formative della Scuola rispondendo entusiasticamente alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, considerandole un'opportunità di arricchimento del curriculum scolastico.

La situazione pandemica da Covid-19, che ha interessato la classe nel primo biennio, ha causato qualche disagio e alcuni alunni hanno mostrato diffidenza e sfiducia. Con la pandemia e la conseguente interruzione della didattica in presenza, c'è stata una perdita dei livelli di competenze in alcuni alunni che con grande difficoltà hanno colmato le loro lacune negli anni successivi.

Sebbene con diversi gradi di approfondimento, a seconda delle attitudini di ciascuno e delle più o meno solide conoscenze di base, tutti posseggono le conoscenze e le abilità fondamentali previste dai programmi.

Sforzi sono stati prodotti per far sviluppare la maturità e la capacità critica degli alunni, interessandoli al dialogo formativo e coinvolgendoli nelle lezioni, a cui spesso hanno partecipato attivamente interessandosi di volta in volta ai singoli argomenti, pertanto la classe ha conseguito un sufficiente livello di preparazione generale ed una buona maturità di giudizio

L'insegnamento delle varie discipline ha mirato, pertanto, non solo all'acquisizione dei saperi, ma soprattutto a fornire i mezzi necessari per poter utilizzare le conoscenze acquisite ed arricchire il proprio bagaglio culturale

e ad educare, inoltre, alla convivenza democratica, al senso di responsabilità e alla socialità.

Le strategie adottate da tutti i docenti hanno avuto come finalità principale la motivazione e il coinvolgimento di tutti gli studenti, che hanno partecipato attivamente anche ai corsi finalizzati al miglioramento di alcune abilità e conoscenze per affrontare le prove dell'Esame di Stato con maggiore serenità e raggiungere le competenze previste dal PECUP.

I risultati raggiunti sono conformi alle capacità dei singoli e possono ritenersi globalmente soddisfacenti rispetto al livello di partenza.

La presenza dei genitori è stata sempre attiva e partecipe durante il quinquennio, con l'intervento, quando richiesto, alle riunioni del consiglio di classe da parte dei rappresentanti di classe e con una grossa partecipazione di quasi tutti i genitori ai programmati incontri scuola famiglia.

Il contatto tra il coordinatore e le famiglie degli allievi è stato sempre attivo e proficuo, nel portare i genitori a conoscenza delle eventuali problematiche della classe. Soprattutto l'uso del Portale Argo per il registro elettronico ha consentito di comunicare in modo tempestivo ed efficace con le famiglie tenendo queste ultime costantemente aggiornate sul profitto, sulle assenze, sugli eventuali ritardi maturati dagli alunni.

La proficua collaborazione tra la Scuola e la famiglia è stata fondamentale per favorire il processo formativo dell'alunno. Ai genitori è spettato un ruolo primario nella realizzazione del progetto di vita per il proprio figlio. La Scuola ha condiviso con la famiglia la responsabilità del percorso educativo e didattico dell'alunno. In accordo con i genitori sono state individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal suo piano di studi.

I docenti hanno mantenuto la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, rendendo sempre protagonista l'allievo nella relazione educativa; hanno incoraggiato gli alunni e favorito il più possibile la fiducia nelle loro capacità, rispettando lo stile cognitivo di ognuno.

I recuperi attivati in itinere e con approfondimenti in vari argomenti nelle discipline Italiano, Inglese, Storia, Storia dell'Arte, Matematica, Fisica, Scienze Naturali sono state finalizzate al miglioramento di alcune abilità e conoscenze per permettere a tutti gli allievi di affrontare le prove dell'Esame di Stato con maggiore serenità e di raggiungere le competenze attese.

Il Consiglio di classe della V LB è così formato:

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
Religione Cattolica	<i>Vaccaro Giovanna</i>
Lingua e letteratura Italiana	<i>Medugno Maria Laura</i>
Storia	<i>Pepe Carolina</i>
Filosofia	<i>Angela Carratù</i>
Lingua e Cultura Inglese	<i>Ciampi Giovanna</i>
Lingua e Cultura Spagnolo	<i>Rotunno Maria</i>
Lingua e Cultura Tedesco	<i>Rastelli Elisabetta Anna</i>
Matematica/Fisica	<i>Annunziata Gaetano</i>
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	<i>Pernice Maria Rosaria</i>
Scienze motorie e sportive	<i>Vitiello Gaspare</i>
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Squitieri Michele</i>
Diritto/ Educazione civica	<i>Bruno Anna Maria</i>
Conversazione Inglese	<i>Jo Ann Forbes</i>
Conversazione Spagnolo	<i>Russo Giuseppina</i>
Conversazione Tedesco	<i>Simone Marcinkowski</i>
RAPPRESENTANTI GENITORI	
COMPONENTE GENITORI	
RAPPRESENTANTI ALUNNI	
COMPONENTE ALUNNI	<i>Caldieri Angelica</i>
	<i>Pappacena Paola</i>

Nel corso del triennio il Consiglio di classe è andato così modificandosi:

DISCIPLINE	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Religione Cattolica o Attività alternativa	<i>Prof.ssa Vaccaro Giovanna</i>	<i>Prof.ssa Vaccaro Giovanna</i>	<i>Prof.ssa Vaccaro Giovanna</i>
Lingua e letteratura Italiana	<i>Prof. ssa Della Corte Rossella</i>	<i>Prof. ssa Medugno Maria Laura</i>	<i>Prof. ssa Medugno Maria Laura</i>
Storia	<i>Prof. Schioppa Michele</i>	<i>Prof.ssa Alfano Vincenzina</i>	<i>Prof.ssa Pepe Carolina</i>
Lingua e Cultura Inglese	<i>Prof.ssa Ferrentino Mariarosaria</i>	<i>Prof.ssa Ferrentino Mariarosaria</i>	<i>Prof.ssa Ciampi Giovanni</i>
Lingua e Cultura Spagnolo	<i>Prof.ssa Rotunno Maria</i>	<i>Prof.ssa Rotunno Maria</i>	<i>Prof.ssa Rotunno Maria</i>

Lingua e Cultura Tedesco	<i>Prof.ssa Rastelli Elisabetta Anna</i>	<i>Prof.ssa Rastelli Elisabetta Anna</i>	<i>Prof.ssa Rastelli Elisabetta Anna</i>
Filosofia	<i>Prof. Schioppa Michele</i>	<i>Prof.ssa Carratù Angela</i>	<i>Prof.ssa Carratù Angela</i>
Matematica/ Fisica	<i>Prof. Salvati Aniello</i>	<i>Prof. Annunziata Gaetano</i>	<i>Prof. Annunziata Gaetano</i>
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	<i>Prof.ssa Ingenito Immacolata</i>	<i>Prof.ssa Ingenito Immacolata</i>	<i>Prof.ssa Pernice Maria Rosaria</i>
Scienze motorie e sportive	<i>Prof. Moscariello Gaetano</i>	<i>Prof. Vitiello Gaspare</i>	<i>Prof. Vitiello Gaspare</i>
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Prof. Squitieri Michele</i>	<i>Prof. Squitieri Michele</i>	<i>Prof. Squitieri Michele</i>
Dritto/ Educazione civica	<i>Prof.ssa Bruno Anna Maria</i>	<i>Prof.ssa Bruno Anna Maria</i>	<i>Prof.ssa Bruno Anna Maria</i>
Conversazione Inglese	<i>Prof.ssa Forbes Jo Ann</i>	<i>Prof.ssa Forbes Jo Ann</i>	<i>Prof.ssa Forbes Jo Ann</i>
Conversazione Spagnolo	<i>Prof.ssa Romero de Jesus Aivett</i>	<i>Prof.ssa RussoGiuseppina</i>	<i>Prof.ssa RussoGiuseppina</i>
Conversazione Tedesco	<i>Prof.ssa Döllfelder Astrid</i>	<i>Prof.ssa Marcinkowski Simone</i>	<i>Prof.ssa Marcinkowski Simone</i>

Dalla tabella si evince che il consiglio di classe non ha subito grandi cambiamenti, garantendo in molte materie una continuità didattica, laddove questa non c'è stata gli allievi hanno mostrato grande tenacia e capacità di adattamento. D'altra parte bisogna sottolineare che i "nuovi" insegnanti, servendosi ciascuno delle metodologie relative alla propria disciplina, hanno curato con attenzione il metodo di studio dei propri allievi, allo scopo di consolidare e potenziare i risultati precedentemente acquisiti.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI ED INTERDISCIPLINARI, TEMATICHE, OBIETTIVI

I contenuti disciplinari, per ciascuna disciplina, sono stati svolti regolarmente, secondo quanto approntato da ogni docente nel piano di lavoro annuale e sono indicati nei programmi dei rispettivi docenti. Nella terza e ultima fase dell'anno scolastico 2019/2020 la programmazione è stata rimodulata in seguito alla pandemia da Sars Covid 19 e il conseguente avvio della DaD (Didattica a distanza). Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale dell'anno scolastico.

Anche nell'anno scolastico 2020/2021 si sono alternati periodi di lezioni a distanza con lezioni in presenza a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica. Infatti, nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto della normativa legata all'emergenza Covid-19, è stata attivata la Didattica Digitale Integrata per gli alunni che hanno dovuto osservare periodi di quarantena o di isolamento fiduciario. Nella prima parte dell'anno è stato possibile il ricorso alla DDI anche per interventi di recupero e potenziamento. Negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 si è tornati alla normalità con le lezioni che si sono tenute tutte in presenza.

L'interesse e lo studio da parte degli allievi sono stati sistematici e ciò ha favorito il consolidamento delle conoscenze e delle competenze logico-linguistiche; i singoli saperi sono stati punto di partenza per intessere una rete di corrispondenze pluridisciplinari atte a rafforzare le capacità di elaborazione, strutturazione e critiche di ciascuna allievo. Risulta chiaro che ciascun alunno ha interagito secondo il livello delle sue capacità critico-creative, tenendo anche conto delle componenti psicologiche e degli stimoli provenienti dall'esterno.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

Gli allievi, inoltre, hanno ritenuto opportuno di avvalersi anche di ulteriori ed individuali percorsi pluridisciplinari, testimonianza e prova di quanto, specie se sollecitate opportunamente, sia stato partecipe il loro impegno durante l'attività didattica.

Obiettivi

L'insegnamento delle tre lingue straniere è stato finalizzato sia all'acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative, sia all'incontro con patrimoni di storia, letteratura, arte e civiltà di altri paesi europei.

Alla fine del ciclo di studi, gli allievi sono in grado di produrre un discorso scritto e parlato in tutte le lingue studiate, da quella italiana a quelle straniere, con la piena realizzazione dell'esperimento didattico che si è posto l'obiettivo di:

- saper conciliare la contemporaneità con la tradizione culturale del mondo antico;
- saper discutere su argomenti relativi a valori socio/culturali;

Al termine degli studi, pertanto, gli alunni hanno potenziato il loro bagaglio culturale, hanno migliorato le relazioni interpersonali ed hanno acquisito le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

a) Conoscenze.

- Buona cultura generale accompagnata da capacità linguistica espressiva e logico-interpretativa.
- Conoscenza ampia e sistematica della storia della letteratura italiana attraverso l'analisi dei maggiori testi letterari e poetici.
- Buona conoscenza delle linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero, con analisi dei maggiori testi letterari e poetici.
- Conoscenza ampia e sistematica delle vicende storiche e dei maggiori sistemi filosofici.
- Buona conoscenza dei principali movimenti artistici e dell'evoluzione del concetto di bello, in riferimento ad uno scenario europeo.
- Buona conoscenza scientifica per un facile utilizzo strumentale della matematica.
- Conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.

b) Competenze.

- Competenza comunicativa che permetta all'allievo di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto.
- Utilizzo delle conoscenze linguistiche per l'interpretazione dei testi.
- Competenze nella produzione scritta e nella traduzione scritta e orale in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate.
- Individuazione del significato e del messaggio dell'opera d'arte nel contesto culturale e storico di produzione.
- Utilizzo consapevole delle tecniche e procedure di calcolo.
- Analisi dei dati al fine di trarre informazioni significative, da tabelle e grafici, anche con mezzi informatici.

c) Capacità.

- Capacità di analisi e contestualizzazione dei testi italiani e stranieri.
- Capacità di riflessione critica e di relazione in ambiti pluridisciplinari.
- Capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.
- Efficacia argomentativa e proprietà di linguaggio.
- Capacità di cogliere analogie strutturali.
- Capacità di utilizzare ambienti informatici per l'elaborazione delle informazioni.
- Capacità di formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati.

5. METODOLOGIE E STRUMENTI

Metodologie e strategie didattiche

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato diverse strategie e ha deciso di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Le strategie didattiche sono state predisposte sulla base di attività varie e graduate, commisurate ai livelli della classe. Ad integrazione della lezione frontale, sono state utilizzate la "lezione partecipata", l'organizzazione di lavori di gruppo e discussioni collettive guidate, problem solving, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Gli allievi hanno avuto a disposizione i laboratori di informatica per la matematica, il laboratorio linguistico con relative attrezzature per l'apprendimento delle lingue e il laboratorio scientifico per analizzare esperimenti di fisica. Si sono avvalsi dell'uso della biblioteca scolastica per letture ed approfondimenti, oltre che di libri di testo, sussidi audiovisivi, registratori audio, manuali specifici, supporto della LIM per le lezioni.

L'insegnamento delle Scienze motorie si è espletato in aula per lo studio della parte teorica e in palestra per l'applicazione pratica. Per tale disciplina, si è ritenuto idoneo ogni mezzo atto a recuperare il rapporto uomo-corpo-ambiente.

I tempi, pur dettati dalla divisione dell'anno scolastico in primo e secondo quadrimestre, sono stati adattati alle diverse esigenze degli studenti, senza eccessive costrizioni temporali.

Per le lingue, si è ritenuto mezzo efficace il dialogo che consente agli allievi il contatto con la lingua parlata, nelle sue normali condizioni di uso, senza trascurare il codice scritto che serve ad esercitare le abilità di base e a familiarizzare con i termini letterari.

Durante ogni anno scolastico, l'intera classe si è impegnata per la preparazione della Messa in lingua, che è diventato l'appuntamento natalizio più importante di tutto il Liceo e che coinvolge gli alunni sotto molteplici e a volte inattese forme di partecipazione.

Strumenti – Mezzi – Spazi

I docenti hanno usufruito delle seguenti metodologie:

Lezione frontale	Attività di recupero in itinere
Discussione – dibattito	Esercitazioni pratiche
Lezione multimediale, visione film documentari	Conferenze e seminari
Lettura e analisi diretta dei testi	Teatro
Attività di ricerca e lavori di gruppo	Gare e manifestazioni sportive
Attività di laboratorio	Concorsi

e gli strumenti didattici utilizzati: sono stati:

Libri di testo	Lavagna	Laboratori
Riviste	PC/tablet	Palestra
Dispense, schemi	LIM	Biblioteca

6. ATTIVITÀ, PROGETTI, INIZIATIVE EXTRACURRICULARI

Altre Attività di recupero e potenziamento

La scuola ha attivato, sia nell'anno in corso che in quelli precedenti, corsi di recupero extracurricolari e/o in itinere. I docenti hanno attivato strategie individualizzate per permettere a tutti gli studenti di colmare le lacune e raggiungere almeno i livelli minimi richiesti per la promozione o ammissione agli Esami di Stato. Allo stesso modo l'individualizzazione dei percorsi ha permesso agli studenti più brillanti di non rallentare nell'apprendimento ma di approfondire temi e argomenti di studio.

- **Progetti certificazioni linguistiche**

Cambridge B1 B2, Goethe B1, Dele B1 B2.

- **Progetto di "Studi umanistici e della contemporaneità letteraria" – 30 h. extracurricolare**

5° anno

- **Progetto lauree scientifiche – 30 h. extracurricolari**

- **Attività specifiche di orientamento** come previsto dal PNRR

- UNISAorienta Experience presso il liceo.
- UNISAorienta presso il campus di Fisciano.
- Orientiamo il Futuro. PLS UNINA e UNIOR webinar
- I sentieri delle professioni. Campus Milano webinar
- Proposte per corsi di laurea di Università pubbliche e private

- **Visite**

Nel loro percorso scolastico gli alunni e le alunne non hanno partecipato agli stage linguistici all'estero programmati nel corso del secondo, terzo e quarto anno a causa della situazione pandemica. Solo al quarto anno è stato possibile riprendere i viaggi, ma esclusivamente in Italia, pertanto alla fine di aprile 2023 la classe ha partecipato al viaggio di 5 giorni tra Liguria Nizza e Montecarlo. Per quanto riguarda il viaggio d'istruzione del quinto anno, la classe è stata 5 giorni a Barcellona.

7. EDUCAZIONE CIVICA: INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DEL SECONDO BIENNIO LINGUISTICO.

Progettazione CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 39 del 30 novembre 2024; ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n.92 e successive integrazioni.

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Ad integrazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, si intendono perseguire i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore

dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

GLI OBIETTIVI-CHIAVE cui fa riferimento l'educazione alla cittadinanza sono:

- Sviluppo di una cultura politica
- Sviluppo di un pensiero critico
- Partecipazione attiva

1) **Costituzione**: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) **Sviluppo sostenibile**: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3) **Cittadinanza digitale**: analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; far conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Finalità delle attività proposte

- Difendere il valore della legalità e della democrazia
- Avvicinare i giovani alle Istituzioni
- Favorire la conoscenza delle Istituzioni democratiche
- Combattere i fenomeni della criminalità e dell'illegalità diffusa
- Favorire la maturazione di una coscienza antimafia
- Promuovere concretamente i diritti e i doveri del cittadino.

Le ore di Educazione civica svolte e gli argomenti trattati nelle singole discipline sono state indicate nei programmi allegati dei singoli docenti.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PCTO

Finalità dei PCTO

La finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento è quella di favorire formazione integrale della persona e del sé in qualsiasi modalità, quindi, non solo attraverso i PCTO ma grazie a tutto il lavoro educativo e formativo e in qualsiasi contesto (non solo relativamente alla dimensione lavorativa e occupazionale).

I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente. In un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

La normativa, attualmente in vigore, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei P.C.T.O. nei Licei. I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica

In attuazione a quanto stabilito dalla legge 107/2015, che decreta, per gli ultimi tre anni del corso di studi, attività di alternanza scuola-lavoro, gli studenti hanno partecipato a:

- Terzo anno: percorso *ITALO*, progetto di Legambiente con focus sul cambio climatico e l'alimentazione in forma mista quindi on- line e in presenza.
- Quarto anno: *Noi e il mondo: dal locale al globale* ASI associazione di solidarietà internazionale, Sarno
L'ASI è impegnata sia sul territorio che in progetti internazionali: adozioni a distanza, raccolta alimentare, raccolta fondi
- Quinto anno: *Unicredit Start up your life* è un programma progettato per sviluppare le competenze finanziarie e imprenditoriali necessarie per gestire in modo responsabile la propria vita.

9. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Programmi svolti

Tenendo conto delle finalità del nuovo esame di stato, delle novità introdotte e facendo seguito ai quesiti posti al Ministero dell'Istruzione in questi mesi, e ai chiarimenti forniti sullo svolgimento e sulla conduzione del nuovo esame e del colloquio, il Consiglio di Classe ha cercato di individuare degli argomenti che trattati nelle varie discipline potessero permettere di guidare gli alunni ad affrontare sia le prove scritte che il colloquio orale così come strutturato e ribadito ancora OM 55 del 22 marzo 2024 da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indirizzata ai Dirigenti Scolastici ai Direttori degli Uffici Scolastici Generali ecc..

Tematiche

Alla luce di quanto previsto dalla normativa concernente l'Esame di Stato, il collegio delibera di integrare il curriculum verticale delle classi quinte con quattro macroaree connesse agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le 4 macroaree sono le seguenti:

- ✚ IL TEMPO connesso con gli obiettivi 13 e 15 relativi ai cambiamenti climatici e alla vita sulla terra
- ✚ LA NATURA connesso all'obiettivo 13 relativo al clima, agli obiettivi 14 e 15 relativi alla biodiversità
- ✚ IL PROGRESSO connesso all'obiettivo 8 relativo al lavoro e alla crescita economica
- ✚ LA COMUNICAZIONE connessa agli obiettivi 10 3 16 relativi alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione di società pacifiche e inclusive
- ✚ LA FUNZIONE SOCIALE DELL'INTELLETTUALE macroarea d'indirizzo.

Per quanto riguarda i percorsi interdisciplinari, le materie interessate, gli autori, i movimenti artistici e culturali di riferimento, si fa riferimento ai contenuti trattati delle singole discipline presentati nei rispettivi programmi che si trovano nell'allegato 4.

10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**Criteri di valutazione**

In generale le prove di verifica sono state incentrate sulla capacità del candidato di produrre risposte chiare, schemi, di operare collegamenti tra gli argomenti trattati in un insieme tematico, di approfondire mediante ricerche personali le questioni considerate.

Le verifiche sono state di due tipi:

FORMATIVE: effettuate durante lo svolgimento dei moduli.

SOMMATIVE: alla fine dei moduli o attraverso testi scritti strutturati o brevi interrogazioni oppure con relazioni, compiti scritti per casa, o sintesi personali.

Le prestazioni degli studenti sono state valutate con la seguente griglia di valutazione:

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Interventi del C.d.C.
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Decisamente insufficiente	4	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	2-3	

Nella seduta iniziale dell'anno scolastico, in sede di programmazione, si sono stabiliti criteri e strumenti della misurazione e della valutazione del profitto e del comportamento degli alunni (vedi P.T.O.F.). I criteri docimologici sono stati elaborati e definiti secondo un'osservazione di una griglia di valori da considerare sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, e tentando di omologarli quanto più possibile ai nuovi criteri ministeriali adottati in sede di esame finale.

11. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Il credito scolastico è stato determinato dalla valutazione conseguita in ciascuna disciplina nonché dalla valutazione del comportamento. Gli studenti hanno potuto integrare il credito scolastico con il credito formativo, attribuito a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono state stabilite dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, il quale ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti in data 30/11/2023 con delibera n. 40 e inserita nel P.T.O.F. Triennio 2022/2025 al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

A seguito della pubblicazione dell'ordinanza ministeriale OM n. 55 del 22 marzo 2024, concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, l'Art. 11 comma 1 afferma: "Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo".

12. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Prove d'esame

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10, per il liceo linguistico la seconda prova scritta riguarda la terza lingua straniera, ossia tedesco.

Per quanto riguarda il liceo linguistico L104 la prova è riconducibile a un livello di padronanza almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. è consentito l'uso del vocabolario e del dizionario bilingue.

La prova si articola in due parti:

- a. comprensione di due testi scritti, uno di genere letterario e uno di genere non letterario, complessivamente di 700 parole (10% in più o in meno) con risposte a 10 domande aperte e/o chiuse; il numero complessivo di parole può essere inferiore nel caso in cui il testo letterario sia un testo poetico.
- b. produzione di due testi scritti, uno di tipo argomentativo e l'altro di tipo narrativo o descrittivo, ciascuno della lunghezza di circa 150 parole.

Durata della prova: da quattro a sei ore.

Gli obiettivi della prova sono: Comprendere e analizzare testi scritti di diverse tipologie e generi di tema letterario e non letterario (argomenti di attualità, storico-sociali o artistici).

La simulazione della seconda prova è stata sostenuta nel mese di maggio (9/05) con uso del vocabolario bilingue e monolingua. Essa era costituita da una comprensione di due testi- un testo letterario ed uno di attualità- e da una produzione scritta di tipo argomentativo e da una lettera. La durata stabilita per lo svolgimento della prova è stata di 6 ore ed è stata utilizzata la seguente griglia di correzione adattandola a quella ministeriale.

Griglia di valutazione: Composizione e/o questionario di Lingua e Civiltà Straniera		
A – COMPRESIONE DEL TESTO	Valore	Decimi
Nessuna o pochissima conoscenza/comprensione	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
Comprensione/Conoscenze frammentarie e superficiali	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Comprensione/Conoscenze superficiali e incomplete	1,25	5 mediocre
Comprensione/ Conoscenze complete ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Comprensione /Conoscenze complete	1,75	7 discreto
Comprensione /Conoscenze complete, approfondite e coordinate	2 – 2,25	8 e 9 buono
Comprensione/ Conoscenze complete, approfondite, coordinate e personalizzate	2,50	10 ottimo eccellente
B – INTERPRETAZIONE DEL TESTO -	Valore	Decimi
Manca l'analisi e la sintesi delle conoscenze, non c'è autonomia di giudizio e di valutazione	0,25 – 0,50	1 e 2 molto negativo
L'analisi e la sintesi sono parziali ed imprecise. Le valutazioni non sono approfondite	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Analisi e sintesi sono incomplete e non approfondite	1,25	5 mediocre
Effettua analisi e sintesi ma non approfondite	1,50	6 sufficiente
Effettua analisi e sintesi complete ma con qualche incertezza, fa valutazioni autonome parziali e non approfondite	1,75	7 discreto
Effettua analisi complete ed approfondite e valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	2 – 2,25	8 e 9 buono
Effettua analisi complete ed approfondite, coglie gli elementi di un insieme, organizza autonomamente le conoscenze, effettua valutazioni complete e personali	2,50	10 ottimo eccellente
C – ADERENZA ALLA TRACCIA -	Valore	Decimi
Assenza di aderenza tra traccia e svolgimento	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo
Scarsa aderenza tra traccia e svolgimento	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Parziale aderenza alla traccia assegnata	1,25	5 mediocre
Aderisce alla traccia senza approfondire	1,50	6 sufficiente
Aderisce alla traccia e approfondisce alcuni aspetti	1,75	7 discreto
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti	2 – 2,25	8 e 9 buono
Aderisce alla traccia e ne approfondisce tutti gli aspetti in modo organico	2,50	10 ottimo eccellente
D – ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA -	Valore	Decimi
Non riesce ad applicare le conoscenze, commette gravi errori	0,25– 0,50	1 e 2 molto negativo
Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi in fase di esecuzione	0,75 - 1	3 e 4 insufficiente
Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici	1,25	5 mediocre
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici. Con qualche imprecisione	1,50	6 sufficiente
Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	1,75	7 discreto
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	2 – 2,25	8 e 9 buono
Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in nuovi contesti senza errori	2,50	10 ottimo eccellente

Colloquio

Per la conduzione e la valutazione del colloquio d'esame, il Consiglio si attiene alle disposizioni ministeriali. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 59 del d.lgs 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione, che cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Il colloquio orale può accertare anche le conoscenze e le competenze di una disciplina non linguistica veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, qualora il docente della materia coinvolta faccia parte della commissione d'esame.

NOTA. Il colloquio orale si svolgerà secondo i seguenti punti:

- Analisi del materiale prescelto dalla Commissione, per favorire una trattazione interdisciplinare del colloquio;
- Esposizione dell'esperienza del PCTO;
- Esposizione delle competenze di Educazione Civica
- Discussione degli elaborati scritti;
-

L'ordinanza pubblica la griglia di valutazione per i colloqui orali (allegato I)

Voto finale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione delle prove scritte e di un massimo di venti punti per il colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 8, lettera c).

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.